COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
(Città Metropolitana di Bologna)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Art. 11 comma 3 lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011

Il Bilancio di Previsione Finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del **Bilancio 2024/2026** è al momento fissato al 15 Marzo 2024, scadenza differita in seguito al Decreto del Ministero dell'Interno approvato in data 22 Dicembre 2023.

Al Bilancio di Previsione deve essere allegata la **Nota Integrativa**, il cui contenuto raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo di garanzia per i debiti commerciali.
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 Dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
- 6) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet.
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, il Bilancio di Previsione Finanziario triennale comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del Bilancio di Previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- a) i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità).
- b) il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità).
- c) il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità).
- d) tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Segnalato prima di tutto che dal 2023 cessano le norme di agevolazione introdotte a partire dal 2020 per attenuare gli effetti economici della crisi pandemica, nella formulazione delle previsioni di entrata sono stati considerati gli effetti delle disposizioni legislative ad oggi vigenti, che prevedono fra l'altro:

--- L'accorpamento dell'IMU e della TASI in base alla Legge di Bilancio per il 2020 (Legge n. 160/2019).

--- La conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale.

--- Le novità introdotte dal D.L. n. 124/2019 per la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di Solidarietà destinata a finalità perequative. Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

--- Per quanto riguarda la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale inoltre si sono considerate le disposizioni della Legge n. 178/2020 (commi 791-792) che ha stanziato risorse aggiuntive all'interno del F.S.C. per lo sviluppo dei servizi sociali ed il potenziamento degli asili nido, da collegare a specifici obiettivi di servizio, con obbligo di rendicontazione delle risorse ricevute.

--- La conferma delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) che ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico). Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari. Sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sul-

la pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali. L'istituzione è avvenuta con decorrenza 2021, come confermato dalla Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021).

--- L'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti.

Si segnala inoltre la sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022 con la quale ha dichiarato illegittimo l'articolo 13 comma 2 del Decreto Legge n. 201/2011 nella parte in cui stabilisce "per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente" anziché disporre "per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente". Per effetto di questa pronuncia i coniugi che risiedono in due diverse unità immobiliari adibite ad abitazione principale potranno usufruire dell'esenzione del pagamento dell'imposta IMU, con possibili ricadute in termini di minor gettito sui bilanci comunali per le quali non sono previste misure compensative.

Nello specifico per il Comune di San Pietro in Casale va poi evidenziato che, in seguito all'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio 2022 con l'accertamento di un disavanzo di amministrazione, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 20.11.2023 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale che ha disciplinato il recupero del disavanzo e le misure di risanamento necessarie al ripristino dell'equilibrio di bilancio, misure recepite nelle previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa del Bilancio 2024/2026, in particolare relativamente alla parte corrente.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024/2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Ad avvenuta definizione della manovra tariffaria potranno essere riviste le previsioni.

Le principali misure di risanamento approvate nel piano di riequilibrio relativamente alla parte entrata riguardano la previsione della Tari, il cui impatto è meglio dettagliato nella sezione apposita, e la previsione di aumento del gettito delle entrate extratributarie dei diritti di segreteria in materia urbanistica, dei diritti servizi cimiteriali e dei canoni per luce votiva, in seguito alla modifica delle relative tariffe dei servizi a domanda.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni.

Imposta Municipale Propria (IMU)

La previsione di entrata per l'Esercizio 2024 di Euro 2.450.000,00, in linea con lo stanziamento del Bilancio Esercizio 2023 e con l'andamento dei relativi incassi.

Si prevede l'aumento aliquota allo 0,1% per fabbricati classificati in D/10 senza requisiti di utilizzo.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Relativamente alla TARI, il Comune di San Pietro in Casale ha deliberato le tariffe al fine di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio così come determinati nell'ambito del PEF 2022-2025 deliberato da Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il servizio rifiuti e l'idrico).

Nel PEF non era stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità che rappresenta una voce di spesa importante per il bilancio dell'ente.

Relativamente all'anno 2024, si prevede un aumento del PEF di circa il 7%, funzionale a porre a carico degli utenti del servizio un costo legato al rischio di inesigibilità per Euro 125.000,00 con conseguente aumento delle tariffe TARI che sarà deliberato una volta aggiornato il PEF da parte di Atersir.

Per i motivi di cui sopra la previsione di entrata per l'esercizio 2024 è di Euro 2.055.289,00.

A partire dal 2025 la manovra principale che il Comune di San Pietro in Casale attuerà sarà il passaggio alla Tariffa rifiuti corrispettiva ai sensi del comma 668 della Legge n. 147/2013 e del Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La tariffa rifiuti corrispettiva prevede l'affidamento al soggetto gestore del servizio, individuato da Atersir nell'ambito dei poteri ad essa attribuiti ai sensi della L.R. n. 23/2011 in attuazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006.

Per gli esercizi 2025 e 2026 non sono previsti stanziamenti nel Bilancio 2024/2026, in quanto l'esternalizzazione, che decorrerà dal 1° gennaio 2025, comporterà l'uscita dal bilancio comunale dell'entrata e della spesa.

Addizionale Comunale all'Irpef

Per la previsione dell'Addizionale Irpef si è continuato ad utilizzare il criterio della competenza.

Nella valutazione della previsione dell'Addizionale si sono continuati a considerare gli effetti economici causati dall'emergenza sanitaria e sociale, che in parte potrebbero ancora riflettersi nel gettito dell'addizionale.

La previsione di entrata di Euro 1.530.000,00 riflette l'importo incassato per Addizionale Irpef di competenza dell'Anno 2022, comprensivo del saldo versato durante l'Esercizio 2023.

Proventi recupero evasione tributaria

Vengono definite in Euro 150.000,00 le previsioni di entrata per recupero evasione IMU, tenendo conto del trend storico degli importi realizzati negli ultimi esercizi e in considerazione del fatto che nel 2020 e 2021 per diversi mesi è risultata sospesa l'attività di invio di accertamenti tributari quale misura di favore per contrastare l'emergenza sociale causata dalla pandemia in atto.

Fondo di Solidarietà Comunale

Viene inserito l'importo considerando la modifica della quota parte delle risorse del Fondo di Solidarietà destinata a finalità perequative. La previsione dello stanziamento di Euro 1.442.485,00 incrementa l'importo definitivo del FSC previsto per l'Anno 2023 tenendo conto della stima inserita sul portale Finanza Locale del Ministero dell'Interno, il Fondo di Solidarietà Comunale 2024 verrà quantificato definitivamente durante l'Esercizio 2024.

Proventi sanzioni codice della strada

Vengono gestiti dall'Unione Reno Galliera con il conferimento del servizio di Polizia Municipale.

Canone Unico Patrimoniale

Lo stanziamento inserito nel bilancio di Euro 100.000,00 tiene conto dell'andamento degli importi di accertamento imputati all'Esercizio 2023.

Altre entrate di particolare rilevanza

Alla parte corrente dell'Esercizio 2024 vengono destinate le seguenti risorse:

Euro 222.150,00 di proventi per il rilascio di concessioni ad edificare – da destinare ad interventi di manutenzione ordinaria opere di urbanizzazione.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, manutenzione verde pubblico, ecc.). Per le previsioni 2024/2026 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato.
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel D.U.P..
- vengono normalmente inserite le spese per ammortamento Mutui Cassa Depositi e Prestiti a seguito dell'uscita, avvenuta nell'anno 2019, dal cratere per gli Enti colpiti dal terremoto del Maggio 2012.

Si segnala che le previsioni delle spese di personale tengono conto dell'aumento dovuto all'anticipo dei benefici contrattuali del CCNL Funzioni Locali 2022/2024 da sottoscrivere, previsto dal D.L. n. 145/2023 e confermato dalla Legge di Bilancio 2024.

Si riepilogano brevemente le principali misure di risanamento adottate con l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale che hanno impatto sul lato spesa e sulle previsioni del Bilancio 2024/2026, dando atto che le misure stabilite per il servizio smaltimento rifiuti sono già state dettagliate nella sezione relativa all'entrata della TARI.

E' prevista una riduzione di spesa per le utenze e per la manutenzione ordinaria degli immobili, dovuta in parte a concessione o al non utilizzo di immobili comunali. Si continuerà a monitorare con particolare attenzione gli stanziamenti dei capitoli di pagamento utenze energia elettrica e utenze gas per riscaldamento, tipologie di spesa che negli ultimi anni hanno subito aumenti consistenti dovuti al periodo di crisi e all'aumento dei costi della materia prima energetica.

Sono ridotte le previsioni delle spese di personale in quanto il piano di riequilibrio non prevede nei primi anni la disponibilità economica per effettuare le sostituzioni delle unità di personale cessate durante l'Esercizio 2023 e delle cessazioni previste nel prossimo triennio. Riduzione delle previsioni in particolare per la Missione / Programma "Segreteria" in quanto si tiene conto per il prossimo triennio di non effettuare la copertura della figura vacante di Segretario Comunale.

Sono infine ridotte le previsioni degli stanziamenti dei trasferimenti all'Unione Reno Galliera in seguito alla rimodulazione delle tariffe e alla riduzione dei servizi offerti, in particolare per il settore dei "Servizi Educativi" a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il settore Cultura e il settore Sport, tutti servizi conferiti all'Unione per la gestione in forma associata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel Bilancio di Previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime dall'Esercizio 2021, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio N, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

I capitoli delle entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, indicate nell'allegato FCDE, sono:

--- Recupero evasione IMU

--- Addizionale Irpef

--- Tariffa rifiuti (TARI) --- *** Considerato l'accantonamento solo per l'Esercizio 2024 ***

--- Canone luce votiva

--- Rimborso notifica atti

--- Rimborso spese effettuate in danno a soggetti inadempienti
--- Canone unico patrimoniale
--- Affitti attivi
--- Rimborsi da assicurazioni
--- Introiti e rimborsi vari

Nel 2021 è avvenuta la messa a regime del calcolo del FCDE sul bilancio, senza più correttivi a ridurne l'incidenza e non sono più previste percentuali di abbattimento.

Per quanto riguarda il calcolo dell'accantonamento FCDE applicato al Bilancio di Previsione 2024/2026 si sono considerati gli ultimi cinque esercizi rendicontati (2018/2022) e si è tenuto conto dell'opzione del +1. Pertanto i calcoli sono stati effettuati sugli accertamenti/incassi del **periodo 2017/2021**, per ogni anno sono stati considerati gli incassi in conto competenza più gli incassi a residuo registrati nell'esercizio successivo sugli accertamenti dell'esercizio N.

Si segnala una modifica di scelta del quinquennio di riferimento rispetto al Bilancio di Previsione 2023/2025, in cui erano stati considerati gli ultimi cinque esercizi precedenti e sempre tenendo conto dell'opzione + 1, modifica motivata dal fatto di potere effettuare il calcolo dell'accantonamento su dati di accertamenti e incassi definitivi e rendicontati e non su dati ancora parziali o di pre-consuntivo.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato assunto quello della media semplice tra totale incassato e totale accertato.

L'importo dell'accantonamento al FCDE stanziato nel Bilancio di Previsione 2024/2026 è di Euro 511.655,00 per l'Annualità 2024, di Euro 207.800,00 per le Annualità 2025 e 2026.

Fondi di Riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di Riserva** di Competenza dell'importo di Euro 60.000,00 rientra nelle percentuali previste dalla legge (percentuale minima 0,3% e percentuale massima 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), nello specifico le percentuali sono pari allo 0,65% per il 2024, allo 0,87% per il 2025 e allo 0,87% per il 2026.

Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di Tesoriera è *stato* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo (pertanto percentuale minima dello 0,45%), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato il **Fondo di Riserva di Cassa** per l'importo di Euro 120.000,00.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla Legge n. 160/2019), con delibera di Giunta da adottare entro il 28 Febbraio, è iscritto nella parte corrente del Bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, commi 859 e 862, Legge 30 Dicembre 2018 n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1 comma 859 lettera a) e comma 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, comma 859 lettera a), comma 862 lettera a) e comma 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1 comma 859 lettera b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1 comma 862 lettere b) c) d) e comma 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1 comma 861) ora confluita nel portale Area RGS.

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali (art. 1 comma 863).

L'Ente, che già nell'Esercizio 2023 ha dovuto iscrivere in bilancio la quota del Fondo garanzia debiti commerciali, potrebbe trovarsi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, è stato stanziato pertanto nel Bilancio di Previsione iniziale l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali per l'importo di Euro 10.000,00, si effettuerà valutazione in base ai dati definitivi alla data del 31.12.2023 dello stock del debito commerciale e dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento da certificare entro la data del 31 Gennaio 2024.

Fondo pluriennale vincolato

Nel Bilancio di Previsione 2024/2026 iniziale non è quantificata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato, la composizione del FPV verrà inserita in base alle risultanze del Rendiconto di gestione dell'Anno 2023.

Quote vincolate e accantonate del Risultato di Amministrazione Presunto al 31 Dicembre dell'Esercizio 2023 e dei relativi utilizzi

Quote accantonate presunte:

--- Fondo crediti dubbia esigibilità	1.570.361,30 €
--- Fondo rischi contenzioso legale	13.000,00 €
--- Fondo passività potenziali	10.000,00 €
--- Fondo indennità fine mandato Sindaco	17.382,00 €
--- Fondo rinnovo contrattuale personale	20.000,00 €

Quote vincolate presunte:

--- Spese produttività personale	10.953,58 €
--- Diritti segreteria introitati da erogare al Segretario	6.731,22 €
--- Introito permessi di costruire	82.600,00 €
--- Progetto Scuole Sicure 2022/2023	561,46 €
--- Trasferimenti regionali per sisma 2012	1.887,00 €
--- Trasferimento a copertura incremento indennità	8.708,68 €
--- Contributo perequativo per nuova rotonda Via Galliera Nord/SP4	400.000,00 €
--- Contributo sostenibilità accordo di programma Grande Logistica	177.364,09 €
--- Contributo PNRR Pinqua Realizzazione strutture residenziali per anziani	420.600,79 €

Il Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2024 prevede l'utilizzo delle seguenti quote vincolate o accantonate del Risultato di Amministrazione Presunto al 31.12.2023:

--- Contributo PNRR Pinqua Realizzazione strutture residenziali per anziani	385.150,79 €
---	--------------

2. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito, con contributi da terzi e con risorse disponibili

Gli interventi in conto capitale sono finanziati come riportato nella Nota di aggiornamento al D.U.P. nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026.

Si segnala che nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 l'intervento "Programma per la qualità dell'abitare PINQUA" è stato inserito per l'importo complessivo previsto per l'intervento di Euro 4.206.007,00 in quanto l'intervento non è ancora stato affidato, come previsto dalle disposizioni per la compilazione del documento.

All'Esercizio 2023 del Bilancio 2023/2025 è stato imputato l'importo di Euro 35.450,00 al capitolo di spesa dell'intervento "Programma per la qualità dell'abitare PINQUA", per l'assunzione di personale a tempo determinato per la gestione amministrativa del progetto.

Nelle previsioni del Bilancio 2024/2026 e nelle indicazioni sotto riportate pertanto l'importo considerato per l'intervento dell'opera pubblica PINQUA risulta di Euro 4.170.557,00.

Per quanto riguarda gli interventi in cui è previsto ricorso all'indebitamento:

Non sono previsti nel triennio interventi finanziati da ricorso all'indebitamento.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati da contributi da terzi:

Contributi Statali PNRR

Euro 4.170.557,00 Anno 2024 – Programma per la qualità nell’abitare PINQUA
(in parte finanziato da Avanzo Vincolato per Euro 385.150,79)
Euro 90.000,00 Anno 2024 – Interventi efficientamento energetico
Euro 171.012,00 Anno 2024 – Progetti Digitalizzazione

Contributi Regionali /Statali

Euro 500.000,00 Anno 2024 e 255.000,00 Anno 2025 – Interventi riqualificazione Centro Alice
Euro 1.200.000,00 Anno 2024 e 580.000,00 Anno 2025 – Interventi di riqualificazione Scuola Elementare De Amicis

Contributi Regionali

Euro 2.400,00 Anno 2024 – Contributo spese investimento distacco VV.FF.
Euro 160.000,00 Anno 2024 – Potenziamento strutture Protezione Civile

Avanzo Vincolato non applicato - Contributi da privati

Euro 400.000,00 – Intervento Rotonda Via Galliera Nord/SP4 (PEREQUAZIONE)

RIEPILOGO COMPLESSIVO

Nel triennio 2024-2026 sono previsti investimenti per un totale di € 8.592.841,00, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Programma triennale OO.PP	4.770.557,00	1.900.000,00	835.000,00
Altre spese in conto capitale	718.720,00	134.282,00	234.282,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	5.489.277,00	2.034.282,00	1.069.282,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	4.208.818,21	1.700.000,00	835.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	350.000,00	200.000,00	100.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	385.150,79	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione non applicato	400.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate a investimenti	80.000,00	80.000,00	80.000,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Altre entrate Titolo IV	65.308,00	54.282,00	54.282,00
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	5.489.277,00	2.034.282,00	1.069.282,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.489.277,00	2.034.282,00	1.069.282,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti si tratta nello specifico di proventi concessioni cimiteriali pluriennali destinate per il finanziamento di spese per investimenti.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nel 2018 è stata presentata garanzia sussidiaria a favore dell'Unione Reno Galliera per la realizzazione del cofinanziamento di piste ciclabili nell'ambito del progetto di riqualificazione delle periferie.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Con la Delibera del Consiglio Comunale n. 79 del 28.12.2023 è stata effettuata la Ricognizione Periodica delle Partecipazioni alla data del 31.12.2022.

Riepilogo delle società/enti partecipate con la relativa quota di partecipazione attuale e con l'indicazione degli indirizzi dei siti internet istituzionali in cui sono pubblicati le risultanze dei rendiconti di bilancio:

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	45,42 %	www.cfp-futura.it
HERA SPA	0,145508 %	www.gruppohera.it
SUSTENIA SRL	10,1303 %	www.sustenia.it
LEPIDA SCPA	0,0016 %	www.lepida.net
SE.R.A. SRL	17,43 %	www.seraristorazione.it

ENTI STRUMENTALI	QUOTA PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
ACER BOLOGNA – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA	1,00 %	www.acerbologna.it